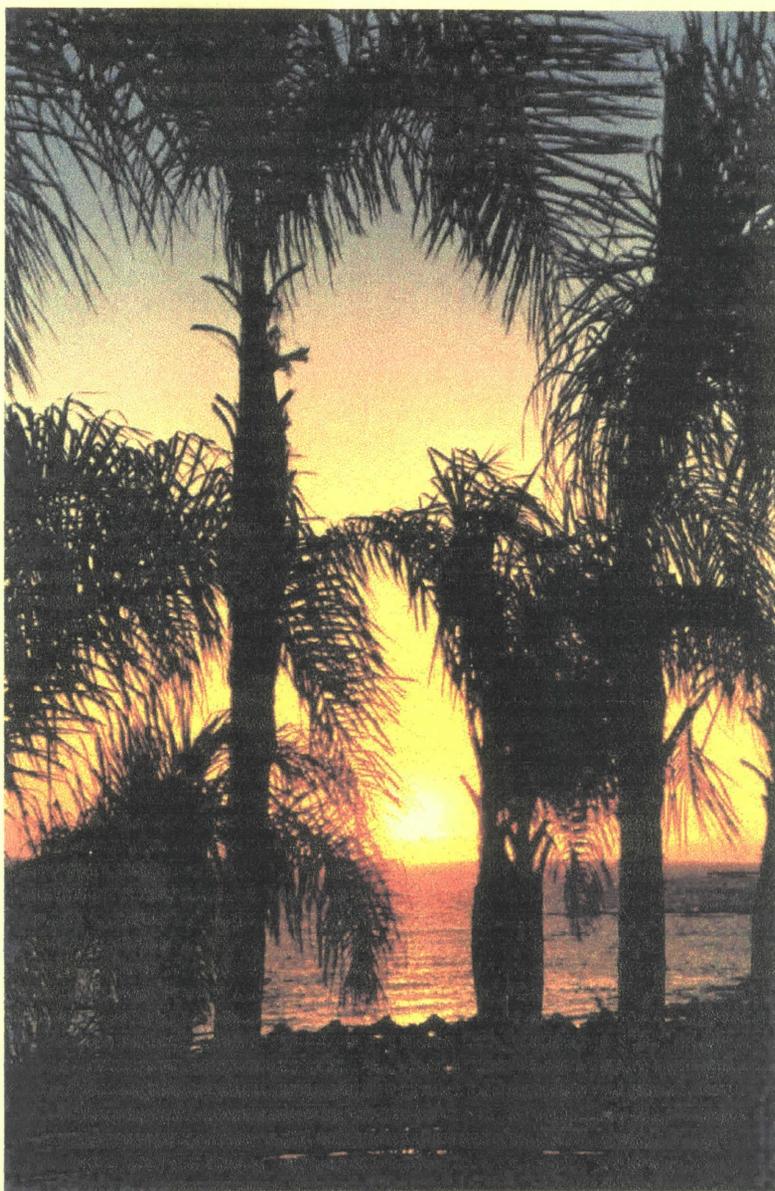


# Il Giornalino



*Foto di: Potenza Michele*

Trimestrale del Cral Degli Operatori  
Socio Sanitari del Rhodense  
Settembre 2001 - numero 31

# Il Giornalino

Riservato ai soci "CRAL" degli Operatori Socio Sanitari del Rhodense Numero 31 Settembre 2001

In questo numero

## Sommario

	Pagina
EDITORIALE	2
ACROSTICO	3
A CACCIA DI SOUVENIR	4
FLESSIBILITA'	5-6
COMUNICAZIONE AI SOCI	9
CUCINA	10-12
LIBRI	13
MUSICA CLASSICA	14-15
MUSICA ROCK	16-17
A.A.A. CERCASI FOTO	18
BOWLING—CLASSIFICA	19-20
BRIDGE	21
MTB—CLASSIFICA	22-23
FOTOGRAFIA	24
AAA CERCASI MODELLE	25
MONTAGNA	26
RECENSIONI TEATRALI	27
PROGRAMMA SPETTACOLI TEATRALI	28-29
CONVEZIONI	30-32



### La Redazione

Direttore : *Angelo Pastori*

Composizione : *Luciano Rossetti*

Battitura dei testi : *Tony Paladini*

Correttore di bozze : *Laura Dondoni- Germana Garbo*

Stampa : *Adriano Bertola*



*Stampato in Proprio*

**EDITORIALE: "Il capanno"**

Cari soci, finalmente buone notizie, specialmente per i soci del P.O. di Passirana. Infatti nello scorso giugno, la segreteria del Dott. Eugenio Colombo ci ha comunicato che, dopo un incontro con il responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Sergio Sciancalepore, veniva concesso in utilizzo al cral "Il capanno" (così è stato definito) posto a lato del campo di calcio. Noi ci siamo attivati subito, inviando una lettera il 4 luglio al responsabile dell'ufficio tecnico, per effettuare un sopralluogo con un rappresentante dell'ufficio tecnico per la valutazione dello stato dell'immobile e la definizione delle condizioni per l'utilizzo. Questo spazio sarà molto importante perché ci permetterà finalmente di avere una sede e, anche per i soci del P.O. di Passirana, avere un luogo dove potranno avere tutte le informazioni riguardanti le attività proposte dal cral. Speriamo che non debbano passare altri dieci mesi prima di avere questo incontro chiarificatore, con l'aggravante che le condizioni dell'immobile, già molto ammalorato per l'incuria e il non utilizzo, si aggravino ulteriormente rendendo ancora più impegnativa e costosa la bonifica dei locali. Per la sede di Rho ancora nessuna notizia. Il problema si fa urgente anche perché, in vista della distribuzione dei pacchi natalizi, abbiamo bisogno di un luogo adatto. Noi ci auguriamo che questo problema, anche se non in modo definitivo, venga risolto al più presto. Questo è il punto della situazione. Auguriamo a tutti i nostri soci una buona ripresa delle attività sia lavorativa che di svago con le iniziative che vi proponiamo. Ciao a tutti e, come al solito, stategli vicini con la vostra presenza.



**“Acrostico”**

A cura di Saveria Nicosia-Lavanderia P.O. Rho

Che cos'è un acrostico?

Il vocabolario dà questa definizione: “Componimento poetico nel quale le iniziali dei singoli versi, letti di seguito, formano un nome o una frase di senso compiuto.”

In parole semplici direi che è uno svago mentale, dove chiunque può sbizzarrirsi e creare da una parola semplice delle frasi, delle poesie ecc. Può essere di genere umoristico o romantico, possono formarsi frasi di carattere profondo o ironico, secondo ciò che la propria fantasia riesce a creare. Un esempio?

**IL GIORNALINO:****I-INFORMA****L-LA****G-GENTE****I-INTERVIENE****O-OSSERVA****R-RACCONTA****N-NOTIZIE****A-AGGIORNA****L-LE****I-INFORMAZIONI****N-NOSTRO****O-OSPEDALE**

**A caccia di "souvenir".**

A cura di Laura Dondoni - Squadra di Supporto

**E' difficile resistere alla tentazione di portarsi a casa un coccio, uno strofinaccio da cucina, una palla di neve.**

Da che vi scrivo saremmo tutti, o quasi, tornati dalla tanto agognate vacanze, ma facciamo un passo indietro: "Ti porterò qualcosa; ti manderò una cartolina". Sono queste le eterne promesse di tutti noi che partiamo per le vacanze. Ahimè, l'industria dei souvenir non morirà mai. A parte i trafugamenti, si va dal sasso raccolto nei pressi degli scavi archeologici (o sulla spiaggia) fino al portacenere dell'albergo (li mettono in conto ormai). "Il coccio-ricordo", "Una cosetta originale" e via, quindi, alle mattonelle di Vietri, alle gondole di Venezia, alla lupa capitolina, alla torre di Pisa di tutte le misure. Oppure, adesso che si va lontano, oggettini più esotici, dalle matrioske ai bronzi, dai tappeti persiani ai cristalli boemi; ci sono poi souvenir identici sotto tutti i cieli, dalla palla di vetro con neve incorporata stile ottocento alla T-shirt stampata di fine novecento. Ma non pensiamo che la mania del souvenir sia tipica del nostro turismo di massa, anzi, il trofeo da viaggio è pratica antica quanto l'umanità. Fatte le dovute differenze, gli uomini si sono sempre spostati con frenesia. Certo, ci mettevano più tempo e le intenzioni erano diverse, ma pensiamo agli interminabili pellegrinaggi medioevali, alle spedizioni militari dove si marciava per mesi, alle migrazioni dei popoli, alle spedizioni oltre mare. Ci scappava sempre qualcosa "in ricordo di ...": il bracciale barbaro, la reliquia cristiana, la piuma di struzzo, gli elefantini di marmo e le tazzine orientali a ricordo delle conquiste coloniali. Anche i miti e la storia sono pieni di trofei di viaggio: Paride portò via Elena, Ulisse si trascinò dietro le armi di Achille, Napoleone trafugò statue e mummie egizie, una miriade di ufficiali, diplomatici, consoli, funzionari hanno trasferito da una nazione all'altra interi monumenti e così via sino ad arrivare ai giorni nostri.

Anche le favole sono piene di souvenir: uccelli dalle piume d'oro e cristalli sottratti ai giardini incantati, il fuoco di Prometeo, un re che scaraventa i suoi adorati figli ai quattro angoli del globo, fino ad arrivare alla più recente favola della Bella e la Bestia. Di fronte a tutto questo, possiamo essere da meno noi turisti di massa?

Non è il ricordino in sé, è la sua massificazione che dà fastidio perché manca di fantasia (pensiamo ai free-shop doganali o alle boutique tipo museo dove la "paccottiglia" è sempre lì a tentarci).

Io personalmente ne sono consapevole, però qualche volta non resisto e riporto a casa il solito coccio con la scritta: "viva il vino" o lo straccio da cucina con stampata la località visitata. Questo perché i souvenir parlano al nostro cuore e, purtroppo, a volte al cuore non si comanda.



**Flessibilità**

A cura di Claudio Ciprandi-P.S.

Come premessa vorrei ringraziare la Redazione del Giornalino che mi offre la possibilità di esprimere il mio parere in merito ad un articolo comparso sul numero 30 (giugno 2001) che, all'interno della rubrica "Psicologia", affrontava, o meglio tracciava giudizi perentori e dispensava consigli sul tema della "flessibilità".

Sono consapevole che lo spazio è limitato e per questa ragione chiedo scusa se dei tanti problemi affrontati dall'articolo in questione cercherò di dire la mia solo su di un aspetto che mi sta particolarmente a cuore; il legame sempre più forte tra flessibilità e mondo del lavoro.

Credo sia indispensabile sottolineare che non sono un esperto di psicologia, sono un semplice lavoratore che, come tanti altri, non ha perso il "vizio" di porsi domande sul proprio ruolo, non ha abbandonato l'idea che la propria condizione possa migliorare, non ha accettato che tutto ciò che viene spacciato per "nuovo" necessariamente corrisponda a qualcosa di "buono".

E' proprio questa concezione che mi ha spinto a rispondere alle affermazioni fatte da Laura nel suo articolo.

Nel lavoro, la flessibilità (quella che lei definisce "necessità a curvarci, piegarci, assumere qualunque forma, adattarci a tutto) viene concepita come l'antitesi all'apatia, alla routine e alla rigidità burocratica, viene presentata come rimedio per ottenere maggiore libertà ed efficienza.

Da qualche anno a questa parte ogni presa di posizione che viene articolata attorno al "problema lavoro" si scontra o si confronta con la richiesta di maggior flessibilità o piagnucola sulla mancanza di flessibilità.

Così l'organizzazione del lavoro deve diventare più flessibile, i criteri di assunzione e soprattutto di licenziamento devono diventare più flessibili, i salari devono diventare flessibili.

Rivendicare sacrosanti diritti come la certezza di un lavoro e di un salario giusti vengono presentati come sinonimi di egoismo e conservazione di privilegi anacronistici.

Laura è una lavoratrice di questo Ospedale e penso sia superfluo ricordare a lei come si traduce ogni giorno, nei reparti del nostro luogo di lavoro, il concetto di flessibilità. A quali livelli spaventosi sia ridotta l'assistenza, fino a prova contraria, fine ultimo del nostro lavoro.

Laura, come tutti gli altri lavoratori, proverà sulla propria pelle, o meglio sulla propria busta paga, cosa significherà avere salari flessibili in base alla valutazione individuale...

Cara Laura le epoche storiche, anche quelle di transizione come le definisci tu, sono state e saranno sempre il frutto del rapporto tra uomini in carne ed ossa, sono state e saranno sempre il frutto della risoluzione della contraddizione tra gli interessi di classi contrapposte.

*continua* ⇨

**Flessibilità**

A cura di Claudio Ciprandi-P.S.

Il vero problema è rendersene conto, è trovare il coraggio di decidere da che parte stare, è sconfiggere il dominio dell'incertezza, del mito della perenne innovazione che in realtà lascia le cose come stanno, è quello di non sacrificare la propria dignità di uomini sull'altare del mercato e del profitto



**PUBBLICITA'****CENTRI DIMAGRIMENTO OVERLINE****CENTRO ESTETICO AUTORIZZATO METODO HENRI CHENOT**

RHO LOCALITA' MAZZO - VIA RISORGIMENTO 4 - TEL. 02.93909310.

ORARI D'APERTURA DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9 ALLE 20,30  
GIORNO DI CHIUSURA SABATO.

PER PIACERE AGLI ALTRI E STARE BENE IN MEZZO ALLE PERSONE, BISOGNA PRIMA DI TUTTO PIACERSI; UN CORPO IN OTTIMA FORMA, OLTRE A ESSERE IL MIGLIORE MODO DI PRESENTARSI E' ANCHE IL SEGNO DI UNA GRANDE ATTENZIONE PER LA SALUTE E IL BENESSERE. VOLERSI BENE, PRENDERSI CURA DEL PROPRIO ASPETTO, AFFRONTARE LA VITA CON PIU' SICUREZZA; C'E' UNA MANIERA SEMPLICISSIMA PER RITROVARE UNA LINEA PERFETTA, PERDENDO TUTTI I CHILI CHE CI SONO FRA QUELLO CHE SEI E QUELLO CHE VORRESTI ESSERE.

TUTTI I PROGRAMMI DI DIMAGRIMENTO, SONO PRECEDUTI DA UN' ACCURATO CHECK-LINE CHE AIUTA GLI ESPERTI OVERLINE A VALUTARE LO STATO DI FORMA DEL CLIENTE.

- TRATTAMENTI BIOENERGETICI VISO HENRI CHENOT
  - TRATTAMENTO RUGHE
  - TRATTAMENTO DEPILAZIONI
- EMPLATE D'ALGUES FANGOTERAPIA HENRI CHENOT
  - TRATTAMENTO SENO
  - DOCCIA SOLARE
  - TRATTAMENTO CUIOIO CAPELLUTO
- MASSAGGIO BIOENERGETICO CON CAMPANE CORPO HENRI CHENOT
  - PROGRAMMA VISO ANTIETA' FEELING TIME FARMOGAL
  - PROGRAMMA SENO GOMMING SKIN CRISTHALLI FARMOGAL

**SCONTO 10% DIPENDENTI CRALL E FAMIGLIARI  
SU TUTTI I TRATTAMENTI**

PUBBLICITA'



**DECIDI DI  
VOLERTI BENE  
DECIDI DI  
DIMAGRIRE**

Volersi bene è importante: aver rispetto del proprio corpo e, soprattutto, della propria salute. Per dimagrire scegli OVERLINE: ritroverai il tuo aspetto migliore e ti sentirai finalmente in forma.

Contatta subito un centro di dimagrimento **OVERLINE**: si prenderanno cura di te e del tuo benessere.

**OVERLINE**,  
il sistema più sicuro per farti dimagrire progressivamente, in assoluto relax e senza alcun tipo di ginnastica.

**Provalo subito!**  
In fondo cos'hai da perdere...  
4, 8, 10 chili?

**Prenota adesso il tuo trattamento dimagrante!**

Fino al 30 ottobre, avrai la possibilità di provare l'efficacia del metodo OVERLINE con

**UNA SEDUTA PROVA  
IN OMAGGIO!**

**Overline**

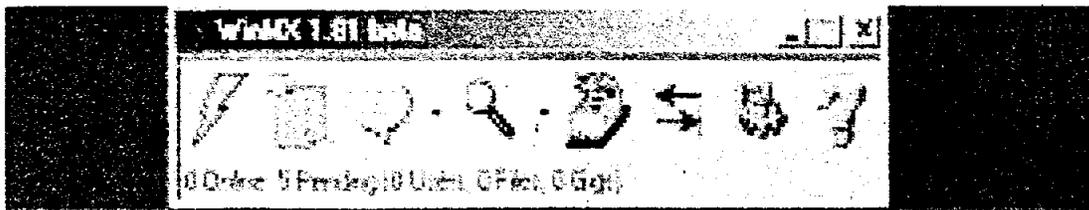
CENTRI DIMAGRIMENTO

**Dimagrire con intelligenza**

- ORARIO CONTINUATO 9-20
- TRATTAMENTI PERSONALIZZATI PER UOMINI
- PAGAMENTI RATEIZZABILI

**RHO Località Mazzo (MI) • Via Risorgimento, 4 • Tel. 02.93909310**

## COMUNICAZIONE AI SOCI

A screenshot of a network server management window. The title bar is partially visible. The window shows a list of servers with a plus sign icon and the text "Find Server" and "Add Server".

**ATTENZIONE, ATTENZIONE, ATTENZIONE**

Il nostro Cral ha intenzione di aprire un sito internet. Tutti i soci disponibili per la realizzazione del sito sono pregati di contattare Angelo Pastori c/o Emoteca tel. 2349.



**CUCINA : Ma tu ascolti i miei ricordi golosi ?**

A cura di Marco Bassi - Pediatria

"Passeggiando per i giardini della memoria, scopro che i miei ricordi sono associati ai sensi. Gli uomini che sono passati dalla mia vita li ricordo così, alcuni per la qualità della loro pelle, altri per il sapore dei loro baci, l'odore dei loro indumenti o il tono dei loro sussurri, e quasi tutti sono associati ad un alimento particolare. Il piacere carnale più intenso, goduto senza fretta in un letto disordinato e clandestino, combinazione perfetta di carezze, risate e giochi della mente, sa di baguette, prosciutto, formaggio francese e vino del Reno. Non posso separare l'erotismo dal cibo, e non vedo nessun buon motivo per farlo; al contrario, ho intenzione di continuare a godere di entrambi fino a quando le forze e il buon umore me lo consentiranno"

Così scrive Isabella Allende nel suo libro " Afrodita. Racconti, ricette e altri afrodisiaci" edito da Feltrinelli. Io però non lego i miei ricordi a degli uomini e sono troppo gentiluomo per citare quelli legati alle donne della mia vita. Però i luoghi visitati e la gente frequentata nei miei viaggi sono sì il ricordo del sapore di un cibo, a volte anche difficile da accettare per la nostra cultura, come la coda di alligatore gustata in Louisiana, l'iguana assaporata in Messico o addirittura le formiche arrostiti dello Yucatàn.

Vi proporrò quindi dal mio recente viaggio in Messico alcuni piatti consumati nelle posade del Chiapas e dello Yucatàn. Sono piatti un poco piccanti ma gustosi e di effetto per una comida od una cena muy bonita. Tutti i piatti citati possono essere accompagnati con vino rosso di buon corpo e buona gradazione oppure da una birra Corona, magari bevuta direttamente dalla bottiglia con uno spicchio di lime infilato nel collo della bottiglia stessa, così come la si consuma nel nord del Messico.

Y haora vamonos a mirar lo que se coma.

**Tortillas. Dosi per 6 persone**

**Ingredienti:** 2 tazze di farina di mais, 1 tazza di acqua.

**Preparazione:** mischiare la farina di mais con acqua; amalgamare con le mani fino ad ottenere un impasto morbido ma che non si sfaldi (se necessario aggiungere più acqua). Lasciare riposare l'impasto per 15 minuti e dividerlo in 12 palline, eventualmente inumidire con altra acqua. Aiutandosi con un piatto piano, pressare ogni pallina tra due fogli di carta oleata fino ad ottenere un diametro di almeno 18 cm, quindi staccare delicatamente la carta. Cuocere le tortillas una alla volta in una padella di ferro bollente (non occorre ungere) 1 minuto per parte. Ripetere l'operazione con tutte le tortillas.



continua ⇨

**CUCINA : Ma tu ascolti i miei ricordi golosi ?**

A cura di Marco Bassi - Pediatria

**Enchiladas yucatecas.** Dosi per 8-10 persone

**Ingredienti:** 250 gr di pomodori piccoli da insalata non troppo maturi, 100 gr di formaggio fresco tipo caciotta, 18 tortillas, 6 grossi peperoni, 2 spicchi d'aglio, 2 uova sode tritate, 1 cipolla, 1 mazzetto di ravanelli tagliati a fettine, 2 cucchiaini di olio, sale e pepe.

**Preparazione:** abbrustolire i peperoni sulla piastra, pulirli e privarli dei semi. Metterli in acqua bollente salata, scolarli dopo qualche istante e tritarli con i pomodorini precedentemente arrostiti, la cipolla e gli spicchi d'aglio. Far soffriggere il composto ottenuto in 2 cucchiaini di olio; aggiustare di sale e pepe. Immergere le tortillas ancora calde in questa salsa, riempirle con le uova sode e con altra salsa, arrotolarle e ricoprirle con il formaggio grattugiato. Servire le tortillas decorate con fettine di ravanelli.

**Sopa di albóndigas.** Dosi per 8-10 persone

**Ingredienti:** 1 cipolla media tritata, 1 spicchio d'aglio tritato, 2 cucchiaini di olio di oliva, 4 tazze di acqua, 2 cucchiaini di estratto di carne, 150 g di concentrato di pomodoro, 2 patate pelate e tagliate a dadini, 2 carote affettate, 1 uovo sbattuto, 30 g di prezzemolo, 450 g di carne macinata di manzo, 60 g di riso, sale, pepe e origano.

**Preparazione:** in una casseruola larga far appassire cipolla e aglio nell'olio senza farli colorire. Aggiungere l'acqua e l'estratto di carne e il concentrato sciolti in un po' di acqua tiepida. Portare ad ebollizione e aggiungere le patate e le carote. Far sobbollire per 5 minuti. Nel frattempo, mescolare l'uovo sbattuto con il prezzemolo tritato, sale e pepe ed un pizzico di origano. Aggiungere la carne e il riso crudo e mescolare bene. Formare con l'impasto delle polpettine grandi come una noce e aggiungerle poco per volta al brodo. Portare nuovamente a ebollizione, abbassare la fiamma e far sobbollire per 30 minuti circa. Servire calda.

**Pierna de carnero.** Dosi per 10-12 persone

**Ingredienti:** 2 kg di coscia d'agnello con osso tagliata a pezzi, 3 spicchi d'aglio tritati, 1 tazza di aceto bianco, 1/2 tazza di olive verdi sott'olio, 1/2 tazza di cipolla tritata, 1/2 tazza di carota tritata, 1 rapa piccola pelata e tagliata, 1/4 di tazza di prezzemolo tritato, 1 cucchiaino di zucchero, 1 cucchiaino di sale, 1/2 cucchiaino di origano secco pestato, 1 punta di cucchiaino di pepe.

**Preparazione:** con un coltello fare 8-9 incisioni nella carne e inserire un pezzettino d'aglio in ogni fessura. Mettere la carne in una casseruola, aggiungere l'aceto, le olive, la cipolla, la carota, la rapa, il prezzemolo, lo zucchero, il sale, l'origano e il pepe. Marinare nel frigorifero per 24 ore mescolando di tanto in tanto. Togliere la carne dalla casseruola, eliminare il grasso e infornare a 180° per 2-3 ore. Ultimata la cottura lasciare riposare in forno per ancora 15 minuti. Portare ad ebollizione la marinata precedentemente accantonata, coprire e cuocere lentamente per 10-15 minuti fino a che le verdure sono tenere. Versare questo sugo sopra la carne e servire.

*continua ⇨*

**CUCINA : Ma tu ascolti i miei ricordi golosi ?**

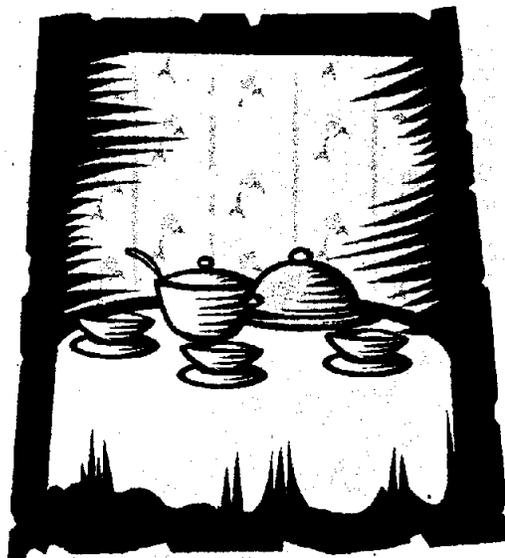
A cura di Marco Bassi - Pediatria

Chiles in nogada. Dosi per 12 persone

Ingredienti: 12 peperoni, 300 g di carne di vitello macinata, 300 g di carne di maiale macinata, sale e pepe, 4 cucchiaini di olio d'oliva, 1/2 cipolla tritata fine, 120 g di mandorle pelate e tritate, 120 g di pinoli, 100 g di uvetta sultanina, 350 g di noci fresche pelate, 1 tazza di latte, 1 tazza di panna, semi di 2 melograni maturi, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato.

Preparazione: Abbrustolire i peperoni sulla piastra; avvolgerli in uno strofinaccio pulito per 30 minuti, quindi pelarli e praticare un'incisione verticale su un lato. Togliere i filamenti e i semi lasciando intatti i gambi. Mescolare la carne di maiale con quella di vitello e condire con sale e pepe. Scaldare l'olio in una padella e soffriggerci la cipolla; aggiungere le mandorle, i pinoli e l'uvetta; mescolare continuamente finché la carne è cotta. Togliere il composto dal fuoco e lasciar raffreddare. Riempire i peperoni con questo composto, chiuderli con gli stuzzicadenti e accomodarli su un piatto. Macinare le noci, aggiungervi lentamente il latte mescolando continuamente; incorporarvi quindi la panna e mescolare bene. Coprire i peperoni con questa salsa di noci; guarnire con i semi di melograno e il prezzemolo tritato.

Alla prossima



**LIBRI**

A cura di Raffaella Ghezzi - Palestra

**VILLA VENTOSA di ANNE FINE**

ADELPHI, pagg. 210, £. 26.000

Villa Ventosa, una vecchia casa di campagna circondata da uno splendido giardino, fa da sfondo ad un'intricata vicenda familiare. Protagonisti sono l'eccentrica Lilith, che nella sua vita ha detestato ogni istante in cui ha dovuto essere madre, e i suoi quattro figli, per i quali è arrivato il momento della rivolta.

Attraverso equivoci, ricatti, doppi giochi, viene narrato con grande ironia l'ennesimo inferno familiare.

**CHI E' L'AUTORE**

Anne Fine nata a Leicester è conosciuta per i numerosi romanzi per ragazzi tra i quali MRS DOUBTFIRE. Dell'autrice Adelphi ha pubblicato anche LO DICIAMO A LIDDY.

**SCAMBIO CON L'INGLESE di CHRISTINE NOSTLINGER**

PIEMME JUNIOR, pagg. 184, £ 12900 a partire dai 12 anni

Ewald Mittermeier, pur essendo un brillante studente, rischia di avere la pagella rovinata da un misero "discreto" in inglese. Per questa ragione la madre decide di ospitare un ragazzino inglese per sei settimane. Jasper (questo il suo nome) è una inesauribile fonte di sorprese e sa mettere a dura prova la pazienza di tutta la famiglia. Sarà divertente, e a tratti anche commovente, leggere tutto quello che Ewald annota sul suo diario durante la permanenza di Jasper.

**CHI E' L'AUTORE**

Christine Nostlinger è nata a Vienna nel 1936. Ha pubblicato numerosi libri per ragazzi tra i quali BONSAI, CHE STRESS!, DUE CASI DISPERATI per Salani e COME DUE GOCCE D'ACQUA, LA FAMIGLIA CERCA GUAI per Einaudi ragazzi.



**MUSICA CLASSICA : Musica e "globalizzazione"**

A cura di Enrico Tavani - Anatomia Patologica

Scrivo nel mese di luglio 2001. La tragica rappresentazione di Genova non è ancora svanita dai nostri occhi (e spero non svanisca mai dalla nostra memoria). Se quelle immagini andranno tuttavia, progressivamente ed inesorabilmente rarefacendosi ed impallidendosi con il trascorrere del tempo, aggredite dalla marea montante dell'informazione continua e martellante, i riferimenti mediatici alla globalizzazione, motivo di quella protesta, non perderanno sicuramente smalto. Globalizzazione dell'economia, che sottintende poi globalizzazione culturale, che sottintende poi non reciproca conoscenza e reciproco arricchimento, come dovrebbe essere, bensì omogenizzazione ed appiattimento culturali, che sottintendono poi perdita di riferimenti culturali propri della specifica identità. Il tutto in nome delle esigenze insopprimibili del sacro mercato dei pochi ricchi detentori del capitale e alla faccia dei molti, moltissimi poveri che di quel capitale conoscono solo la capacità di sfruttare e non hanno ancora conosciuto, ne conosceranno mai, i tanto sbandierati benefici "per tutti" (quelli che li hanno già). La rabbia e il disgusto che questi momenti continuano a farmi provare in queste settimane, mi hanno reso quasi impossibile pensare con serenità ad un "normale e tranquillizzante" argomento musicale di cui parlarvi ed ho pensato allora di costruire questo articolo con frammenti di un saggio che costituisce uno dei capitoli del Vol. 1 dell'Enciclopedia della Musica (il Novecento) edita da Einaudi (cinque volumi nell'arco di tre anni, 2001-2003): si intitola "Musica/non musica, lo spostamento delle frontiere", di Murray Schafer (musicologo "ad ampio spettro", con evidente interesse per il rapporto tra musica ed evoluzione della società). Non si tratta ovviamente di un lavoro specificatamente concepito "contro" o "sulla" globalizzazione; è un insieme di riflessioni sulla concezione universale della musica, sul modo in cui è stata ed è percepita nella società, sull'uso che ne è stato fatto e con quali scopi: ad ognuno di voi non sfuggiranno di certo, per quanto pensato o quanto vissuto, le relazioni con il proprio presente - che è già futuro- individuale ed "ambientale". Nella cultura occidentale, molti termini sono definiti per contrasto rispetto ai loro opposti: luce dal buio, il buono dal cattivo, il bello dal brutto, la musica dalla non musica o dal rumore. Chi è alla ricerca del potere sociale sfrutta queste categorie per legittimare determinate attività e stigmatizzarne altre. E' così che la Chiesa ha tentato di spingere la musica profana verso l'estinzione, rifiutando di autorizzarne la scrittura per quasi dieci secoli. E' così che la cultura bianca ha respinto il jazz, giudicandolo un'attività perversa prodotta dalla razza sbagliata nei luoghi più spregevoli (le taverne). E' così che la musica locale di qualsiasi paese è presentata come anteriore e inferiore al sistema diatonico sancito dalla scienza europea. Il capitalismo definisce la musica in termini di redditività economica, rifiutandosi di riconoscere ogni forma che non produca denaro. Il fatto di definire la musica per opposizione rispetto al suo opposto, le attribuisce un carattere arrogante, assolutista, che questa potrebbe non avere in tutte le culture. Ad esempio, il vocabolo giapponese per indicare la musica, ongaku, significa semplicemente "la gioia dei suoni" ed apre l'esperienza dell'ascolto tanto al mondo naturale quanto alle invenzioni umane. In molti paesi la parola "musica" nemmeno esiste. In Africa non vi è un termine nei vari

*continua* ⇒

**MUSICA CLASSICA : Musica e "globalizzazione"**

A cura di Enrico Tavani - Anatomia Patologica

dialetti che corrisponda a musica... Gli eschimesi Inuit non hanno un termine che traduca il nostro "musica" e lo stesso accade nella maggior parte dei dialetti indiani del Nordamerica. Gran parte della produzione sonora in queste culture, sarebbe meglio descritta dall'espressione "magia dei suoni". C'è un suono per la guarigione, un altro per richiamare la pioggia, un altro per garantire la buona caccia o la sconfitta del nemico. Indipendentemente da ciò che possiamo soggettivamente pensare a proposito delle attrattive della musica occidentale, non possiamo ignorare un indebolimento del potere superiore che aveva un tempo, quando poteva curare le malattie, portare la pioggia o uccidere un nemico. Oggi, passeggiando in un luogo pubblico, si possono sentire varie pareti sonore in competizione, che si intersecano reciprocamente. L'argomentazione a favore di questa ubiquità è che essa stimola le vendite soprattutto nei negozi, come quelli d'abbigliamento, con materiale esposto. I ristoranti d'alta classe proponevano un tempo musica dal vivo; oggi l'altoparlante ha trasformato tutte le tavole calde in locali d'alta classe. La frase "La musica è un linguaggio universale" è un luogo comune. La storia ci dimostra che la musica è stata complice involontaria di tutte le forme d'egemonia culturale. La fusione di musica e paesaggio ha prodotto alcuni effetti ironici. Siamo testimoni diretti della crescente riproduzione, in forma sintetica, di melodie ben conosciute sotto forma di prodotti che vanno dai giocattoli per bambini, al chiosco dei gelati. In molti casi le melodie contengono errori o inesattezze, in questo modo, "false varianti" diventano "vere" per milioni di persone, tanto che la melodia originale, se mai verrà ascoltata, sembrerà "sbagliata". Visto che i prodotti industriali continuano a riempire le nostre vite, e visto che il suono sta diventando sempre più importante del confezionamento di tali prodotti, è lecito immaginare per il futuro un ambiente acustico dominato da un concetto simile a quello che l'industria alimentare chiama "diritti sullo stomaco" - ovvero l'acquisto o la concessione in esclusiva, per chi produce alimenti e bevande, del diritto di mettere in commercio i propri prodotti in specifici territori. "I diritti sulle orecchie" potrebbero diventare un argomento centrale nella sempre più retorica Guerra del commercio dei suoni. Dopotutto, i comunisti non hanno forse preteso il "diritto sulle orecchie" quando appendevano gli altoparlanti nelle piazze dei villaggi? E non è forse la stessa cosa oggi, quando sentiamo la musica pop Americana nell'atrio di un qualunque albergo da Tokyo a Buenos Aires? Estendiamo l'idea a telefoni, computer, automobili o a qualsiasi cosa che possa essere prodotta e avremo uno scenario della possibile evoluzione futura del panorama sonoro mondiale, in assenza d'altri valori estetici o di buon senso.



**MUSICA ROCK : Rock Celtico**  
A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria

Nella babele di suoni che ormai ci circondano, di rumori e ritmi che scandiscono le nostre giornate, di voci che, a volte è molto dura definire "cantanti", penso che a tutti sia capitato di ascoltare melodie che, anche se non conosciute, hanno in qualche modo vibrato all'unisono con la parte più profonda ed emozionale del nostro spirito. Sono suoni che originano da antiche tradizioni musicali e storiche, che ci ritroviamo circolanti nei sentieri del nostro inconscio collettivo, che abbiamo ereditato da avi ancestrali la cui magia ha varcato i confini del tempo e delle generazioni e sono scese in noi come minuscole gocce di conoscenza tremolanti e tenui.

Nel campo della musica, come del resto anche della letteratura e delle altre arti figurative, alcuni cultori del "bello" sono capaci di dare alito di vita ai piccoli elfi del sapere che, furbescamente, ci circondano scimmiettando il nostro cuore di pietra.

La musica celtica, ormai a torto o a ragione presente anche nelle colonne sonore dei sempre più spersonalizzanti "centri commerciali", ha superato secoli di colonizzazione musicale da parte delle "multinazionali del deserto artistico" ed ha sempre tenuto alto il vessillo della più rigorosa purezza nella struttura delle composizioni musicali.

In questa sede non voglio però scrivere dei gruppi "duri e puri" del tradizionalismo musicale celtico, ma, effettuando un discorso per certi versi un po' anomalo, indicare quella nuova onda, o anche onda anomala, detestata dai puristi, che da alcuni anni riempie di nuovi CD gli scaffali di negozi specializzati e le liste d'acquisti per corrispondenza.

Sono gruppi musicali che, pur mantenendo il legame con la tradizione, per esempio nell'utilizzo degli strumenti musicali d'epoca, hanno ad essi affiancato la parte elettrica tipica degli odierni gruppi rock.

Probabilmente pochi di coloro che leggeranno queste righe conosceranno questi nomi, anche perché sono di difficile reperibilità nei normali circuiti commerciali o nelle riviste del settore di larga popolarità, ma a mio avviso meritano lo sforzo della conoscenza e dell'ascolto.

Ogni componente del mondo celtico ha gruppi che stanno operando nel senso dell'innesto su materiale tradizionale di nuove forme musicali: in Scozia, in Irlanda, nella terra di Albione, in Francia.

Proprio in Francia, nella sua propaggine nord occidentale, la Bretagna, terra di confine che permette di allungare il nostro sguardo verso mondi sognati e, a volte, irraggiungibili, vi è un vasto e, purtroppo, poco conosciuto movimento di musicisti che riescono ad amalgamare in un intruglio fiabesco ed onirico, il meglio della tradizione con il meglio delle correnti musicali meno ortodosse e meno legate agli umori di quella terra.

I portatori di questo vessillo di novità e di libertà musicale sono i TRI YANN, rigorosamente bretoni, già in auge dagli anni settanta, quando erano strettamente legati a stili musicali propri della tradizione culturale della "celtitudine" in generale, e di storie e racconti fortemente impregnati della realtà della terra bretonne.

*continua* ⇨

**MUSICA ROCK : Rock Celtico**

A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria.

Hanno al loro attivo più di una decina di dischi da cui si evidenzia il loro cambiamento avvenuto poco meno di dieci anni fa, quando il folk più tradizionale è stato affiancato da un rock granitico: e allora vicino all'arpa celtica, al salterio, alla bombarda ed alla cornamusa, vuoi scozzese o bretone (la biniou), i ragazzi, per la verità ormai cresciuti, si scatenano con chitarre elettriche che percorrono scale musicali del più rigoroso heavy metal. Devo dire che fra i giovani bretoni i Tri Yann trovano una vasta eco, anche perchè da sempre portatori di un duro discorso politico di indipendenza dal governo centrale di Parigi.

Alcuni anni fa ho avuto la fortuna di assistere ad un loro spettacolo in terra di Bretagna dopo averli rincorsi in varie città in cui regolarmente erano da tempo esauriti i biglietti per la loro performance. L'impatto con i sette musicisti è stato superiore alle mie aspettative, sia nella cura della scenografia del palco su cui si esibivano, sia sulla capacità di intrattenimento del pubblico da parte del loro leader Jean- Louis Jossic. Pubblico che, in men che non si dica, ha sfoderato stendardi e bandiere bretoni e al ritmo del rock più puro ha inneggiato all'indipendenza.

Altro rappresentante di questa nuova onda, decisamente orientato su strade completamente differenti da quelle dei Tri Yann, è DENEZ PRIGENT giovane bretone ricco di un accentuato lirismo vocale, che è riuscito, da abile tessitore, a creare un affascinante ricamo di canzoni scritte rigorosamente in lingua bretone con campionature musicali, ritmi tecno e hip-hop e bombarde o cornamuse anch'esse elettrificate e modificate nel suono da apparecchiature simili a quelle da sempre usate dai chitarristi rock. Tutto questo lo ha portato ad essere ascoltato ormai da migliaia di ragazzi delle discoteche di tutta la Francia, permettendo così alla tradizione musicale, seppur contaminata dalle nuove tendenze, di varcare i confini della Bretagna.

Ultime righe per accennare brevemente ad un altro interessantissimo progetto musicale, AFRO CELT SOUND SYSTEM, che coagula in sé diverse espressioni musicali, dove possiamo ascoltare David Spillane alla cornamusa irlandese affiancato da Manu Katche alle percussioni. Il bello è scoprire che dietro a tutto ciò si cela una delle menti più geniali ed eclettiche del mondo musicale di questi ultimi trent'anni: Peter Gabriel, già leader indiscusso dei Genesis, che con la sua nuova etichetta di produzione musicale, la Real World, permette la diffusione di forme musicali "di nicchia" che probabilmente non troverebbero canali di distribuzione altrove.

Un buon libro per la conoscenza del folk celtico più tradizionale è "Folk inglese e musica celtica" Atlanti Universali Giunti, pubblicato nel febbraio di quest'anno.

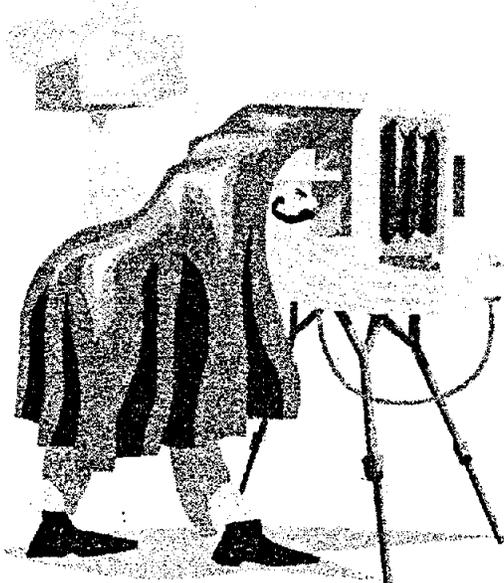
In edicola si trovano due riviste mensili molto interessanti, entrambe con CD allegato dove si può ascoltare musica celtica in tutte le sue differenti espressioni: Keltica e Celtica, dal nome simile ma dall'impostazione leggermente differente.



## COMUNICAZIONE AI SOCI

## AAA CERCASI FOTO.

La redazione del giornalino è alla ricerca di foto da utilizzare come copertina del nostro notiziario. Tutti i soci che desiderano collaborare sono pregati di contattare Angelo Pastori tel. 2349 Emoteca P.O. di Rho.



**BOWLING : "Ultime notizie"**

A cura di Angelo Ringoli - Officina sede di Rho

Cari amici del bowling, come sapete la gara del 14/06/2001 non si è potuta svolgere poiché il numero degli iscritti non era sufficiente. Per questa ragione, si rimanda tutto al giorno 20/09/2001, ammesso che aumentino gli iscritti. Pensate che in U.S.A. paese natale di questo sport, il bowling è considerato quasi sport nazionale e che per molte nazioni è considerato addirittura un lavoro. Ci sono squadre di professionisti che girano il mondo proprio come le grandi nazionali di calcio, dando sfoggio della propria bravura e delle loro doti di grandi campioni, dimostrando così che con l'allenamento tutti, o quasi, possono diventare a loro volta qualcuno nel grande mondo dello sport. Anche in Italia esistono centinaia di squadre sia a livello provinciale che regionale fino ad arrivare a quelle nazionali, solo che tutto ciò richiede un grande impegno e grandi sacrifici anche economici. Questi sacrifici all'inizio vengono ricompensati dalle piccole vittorie, in seguito i premi e i riconoscimenti aumentano di pari passo con la fama.

Con queste poche righe vi volevo dire che questo sport mi piace molto, anche se non lo pratico tanto, e vi invito, per migliorare le nostre capacità, a partecipare alle gare organizzate dal nostro cral anche se non sono frequenti.

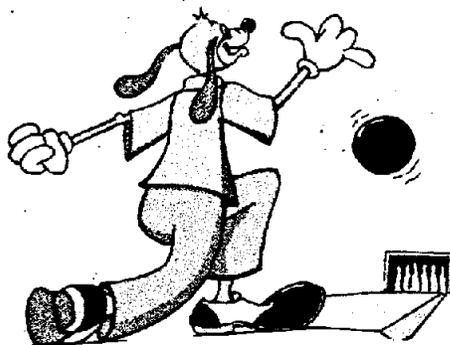
A proposito delle prossime gare, in fondo all'articolo sono riportate le date delle prossime. Spero che il numero dei partecipanti sia sufficiente per disputarle, altrimenti il destino del nostro gruppo sarà quello dello scioglimento.

Ci vediamo quindi il 20/09/2001 al bowling di Nerviano; le iscrizioni dovranno pervenirmi entro e non oltre il 18/09/2001 recapitando la quota in Officina di Rho, nelle cantine dell'Anatomia Patologica, o telefonando all'interno 2295. Vi ringrazio tutti anticipatamente e grazie lo stesso a tutti coloro che hanno partecipato alle gare passate. Ciao a tutti dal Vs. Angelo l'Elettricista.

Le prossime gare si svolgeranno nelle seguenti date:

20/09/2001

15/11/2001



**BOWLING CLASSIFICA**

<i>Classifica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Punteggio</i>
1°	BONELLO PIERA	815
2°	BERGANTIN ROSY	765
3°	GARAVAGLIA ANNALISA	720
4°	ADAMI CATIA	705
5°	DONDONI LAURA	595
6°	MAMMOLA ROSANNA	544
7°	TRIFIRO' MIMMA	356
8°	RUSCIGNO PAOLA	288
1°	PEROTTA GIANNI	767
2°	PALADINI TONY	762
3°	RINGOLI ANGELO	410
4°	RUGA ROBERTO	391
5°	PONZIANELLI ALBERTO	290

**BRIDGE : Interventi con mani distribuzionali. Proseguimento.**

A cura di Maurizio Cogno - Pediatria

**Risposte agli interventi senza salto e sviluppo successivo.**

Il compagno di chi è intervenuto può proseguire la licita per verificare la possibilità di arrivare alla "manche". Le risposte all'intervento del compagno sono:

1. **Passo.** Indica una mano fino a **8 P.O.** senza fit nel colore del compagno! Anzi con la cichane o il singleton è opportuno passare anche con **9-10 P.O.** perché il misfit rende improbabile il contratto di partita anche se il compagno avesse il massimo (**15 P.O.**).

2. **Appoggio nel colore d'intervento.** Si possono effettuare anche con **solo 3 carte** nel colore perché il compagno col suo intervento ha promesso un colore almeno quinto. Con l'appoggio di 2 a colore chiede di definire la forza della mano (passare col minimo **10-11 P.O.**, rialzare a 3 nel colore o nuovo colore con forza media **12-14 P.O.**, concludere a partita col massimo (**15 P.O.**). Con l'appoggio a 3 si chiede al compagno di concludere a partita con mano non minima (**12-14 P.O.**) Con l'appoggio direttamente a manche si informa il compagno di voler giocare tale contratto anche se ha il minimo (**10-11 P.O.**). E' ancora una licita interdittiva! E in questi casi non assicura il contratto ma promette un "down" conveniente.

3. **Dichiarazione di un proprio colore.** Si licita (**invitante**) un proprio colore con mano di forza **9-12 P.O.** e colore **almeno quinto**. Inoltre se il colore d'intervento è un nobile esclude tassativamente l'appoggio. Se invece il colore d'intervento è un minore, la dichiarazione di un nobile chiede al compagno l'appoggio anche terzo, mentre la dichiarazione di un minore è a passare. La forza della mano non può mai essere minima e quando il cambio di colore viene effettuato a livello di 3, anche senza salto, deve essere considerato **forzante**.

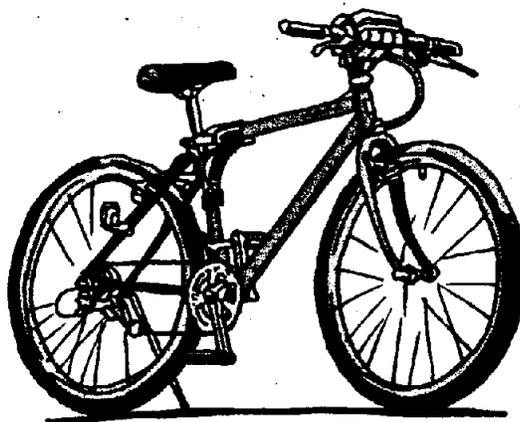
4. **Dichiarazione a senza atout.** Se la licita viene fatta a livello di **1 S.A.** mostra una mano bilanciata di **9-11 P.O.** Nega l'appoggio terzo nel nobile d'intervento, non nel minore. Garantisce almeno 2 carte nel colore d'intervento e almeno **un fermo** nel colore d'apertura avversario senza negare 4 carte nell'altro nobile.

La dichiarazione di **2 S.A.** è **invitante**. Promette almeno un buon fermo nel colore d'apertura avversaria. Quando viene fatta senza salto (dichiarazione obbligata) mostra una mano bilanciata di **10-12 P.O.** ma può contenere una nobile quarta. Quando invece viene effettuata a salto **2 S.A.** o **3 S.A.** (dichiarazione a salto) mostra una mano bilanciata di **12-13 P.O.** senza quarte nobili. (Con mano debole si dice **1 S.A.**, mentre con una quarta nobile si surlicita). La ripetizione del colore d'intervento mostra il minimo mentre la conclusione a 3 S.A. presuppone lo sviluppo di un colore lungo.

5. **Surlicita del colore avversario d'apertura.** E' l'unica dichiarazione **forzante** per un giro. E' un tentativo generico di partita e invito al compagno di dichiarare il possesso di un fermo nel colore avversario di apertura. La surlicita richiede una mano forte (**minimo 12 P.O.**) senza il fit oppure una mano tanto **sbilanciata** da non escludere lo slam. In questo caso mostra un fermo di primo o secondo giro nel colore avversario. Il compagno che è intervenuto ripete il proprio colore col minimo (**12 P.O.**), effettua un'altra licita se è più forte. Il giocatore che ha effettuato la surlicita, se dichiara un nuovo colore, effettua un'altra dichiarazione **forzante**.

**MTB : La mountain bike è stracarica.....**  
A cura di Dario Venagli - Officina sede di Passirana

Per gli appassionati di avventure in mtb ecco alcuni consigli su cosa portare, in che modo si dispone il carico, quali sono le borse migliori ecc. Prima di partire studiate bene il percorso pianificando bene le soste, dislivelli e distanze. Per quanto riguarda l'utilizzo del portapacchi dipende tutto dal viaggio che si intendete intraprendere. Se avete intenzione di dormire in tenda sono necessari anche i portapacchi laterali, se invece dormite nei rifugi basta quello posteriore. Che cosa portare è un'operazione delicata e soprattutto fondamentale per la riuscita del viaggio. Abbigliamento tecnico, due maglie, due canottiere traforate, una maglia vento, una maglia invernale, un giubbotto antivento estivo, guanti estivi e invernali, due o tre paia di occhiali (è facile romperli o perderli) un paio di scarpe a sgancio rapido del tipo pesante, abbigliamento per il tempo libero, sandali, asciugamano per lavarsi, un paio di pantaloni sportivi due o tre magliette e la biancheria intima. Preparare un piccolo beauty con uno spazzolino, dentifricio, sapone, uno stick per le labbra, crema per il sole, crema riscaldante e defaticante da usare alla mattina e alla sera, alcuni integratori e un paio di borracce. Lo zaino da portare sulle spalle non deve pesare più 20-25 kg. nella sacca stagna riporre i documenti, un cambio completo, così se per caso c'imbattiamo in qualche temporale estivo non abbiamo problemi. Nella borsa posta sul manubrio mettere il materiale che usate spesso, coltello multiuso, macchina fotografica, materiale sanitario e telefono cellulare. Alcuni consigli, mangiate poco ma frequentemente durante la giornata, non partite in molti altimenti si rischia di non rispettare le tabelle di viaggio. Se siete in montagna fate molta attenzione al tempo, Ci possono essere sbalzi anche di 20-25 gradi. La giornata tipo è: sveglia alle 7.00 colazione alle 9.00, partenza, viaggiare circa verso le 17.00 cena alle 19.00 e alle 22.00 nanna. Se ne avete la possibilità provate quest'esperienza, è molto ma molto bella. Io con alcuni colleghi, ho affrontato questa avventura in un fine settimana e vi posso assicurare che è stata un'esperienza indimenticabile e penso che la ripeterò molto presto.



**CICLISMO - CLASSIFICHE**

<i>Classifica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Punteggio</i>
1°	ARDITO ANTONIO	565
2°	CERIANI ANTONIO	535
3°	MINORA SILVANO	455
4°	ROSSETTI DONATO	440
5°	MASSERONI RENATO	439
6°	BERRA GIANNI	433
7°	PASSERINI LORENZO	390
8°	RADAELLI RODOLFO	389
9°	FAVALLI MARIO	315
10°	RADICE PIETRO	195
11°	DELLA MURA TULLIO	70

**MTB**

<i>Classifica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Punteggio</i>
1°	DIAZZI MAURO	420
2°	VENAGLI DARIO	400
3°	LAMPERTI VALENTINO	320
4°	RADICI MAURO	280
5°	MAIORANO ANTONIO	220
6°	PELIZZARI LUCA	180
7°	GNOATO MAURO	180

**FOTO : Moltiplicatori di focale**

A cura di Giuseppe Cecchetti - Centro Trasfusionale Garbagnate

Il moltiplicatore di focale è un strumento ottico che permette di aumentare la focale portando obiettivi normali ad avere prestazioni di medio tele e i teleobiettivi a prestazioni di supertele. Esistono in commercio vari tipi di moltiplicatori che permettono "ingrandimenti" di focale che varia da 1,4 x a 2x fino a 3x ed oltre. L'accessorio è applicabile a tutti gli obiettivi con innesto prescelto e permette di fatto di raddoppiare l'intero corredo fornendo anche delle focali insolite e non esistenti in commercio. L'impiego di un moltiplicatore non fa variare la minima distanza di messa a fuoco di un qualsiasi obiettivo, che rimane invariata. Significa ad esempio che se un 50 mm dispone di una minima messa a fuoco a cinquanta cm. dal soggetto, tale limite rimarrà invariato anche alla focale duplicata ovvero 100 mm. E' una prestazione interessante che, in ritratto, consente di stringere considerevolmente l'inquadratura. In presenza di focali decisamente lunghe, ad esempio 200mm. o 300mm, la possibilità di combinare una focale doppia, ovvero 400 mm o 600mm, con una minima messa a fuoco invariata, immaginiamo un paio di metri, può essere di grande vantaggio per scattare a soggetti difficili nella fotografia naturalistica.

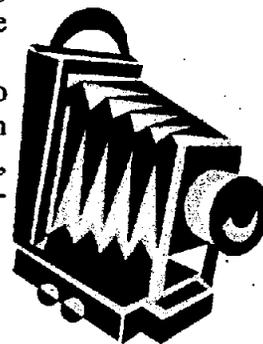
E' un accessorio che costa poco, che si può tenere nella borsa in permanenza e quindi consente di avere a disposizione una focale lunga, fatto interessante quando si è in viaggio e non si vuole appesantire il bagaglio, oppure quando non si era preventivato di uscire per una seduta fotografica specificatamente con il "cannone"...

Naturalmente questo "uovo di Colombo" presenta degli ovvi, e a detta di taluni, pesanti svantaggi. Il primo è la perdita di qualità ottica; il moltiplicatore di focale opera comunque una forzatura rispetto allo schema ottico dell'obiettivo di partenza. Il che significa accettare l'incompleta correzione di alcune aberrazioni ottiche e conseguentemente una perdita di qualità. E' quindi meglio puntare su moltiplicatori di una certa qualità (non scendere sotto le 200 mila lire...); quelli di classe economica ad esempio a quattro lenti, il calo di nitidezza può essere considerevole e tale da portare ad immagini deludenti.

Il secondo inconveniente è quello della perdita di luminosità che è di almeno 2 diaframmi, con l'ovvio inconveniente di dover ricorrere a tempi di esposizione più lunghi che non favoriscono di certo la nitidezza dell'immagine finale. Si può certo ricorrere a pellicole più sensibili, quest'ultime però costano di più e a volte presentano una grana pronunciata...

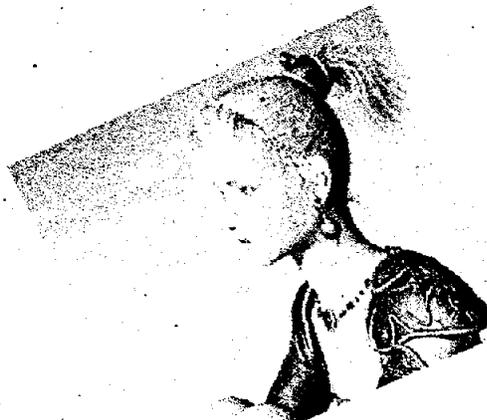
L'uso del cavalletto, permette comunque l'utilizzo dei tempi lunghi, evitando il problema del mosso; non si dovranno però realizzare delle riprese che colgano dei soggetti in movimento.

In conclusione possiamo dire che il moltiplicatore è uno strumento utile e comodo, da tenere comunque nella borsa fotografica, non consigliato per quelle immagini in cui è richiesta l'assoluta qualità, ma praticissimo per una maggiore versatilità delle riprese soprattutto in condizioni di buona luminosità.



## COMUNICAZIONE AI SOCI

AAA ..... CERCASI  
MODELLI & MODELLE  
PER CALENDARIO CRAL 2002  
Non si richiede bella presenza  
ma simpatia e voglia di divertirsi  
Per informazione rivolgersi, con urgenza, a  
T. Veronelli – Servizio Farmacia  
int. 2275



**MONTAGNA : Gita al Rifugio BENIGNI**

A cura di Rosario Pizzo- S.I.S.

15/09/2001 GITA AL RIFUGIO BENIGNI 2200 m/sm

Si prende l'autostrada per Venezia e si esce a Dalmine, da qui si prosegue risalendo la Val Brembana sino a raggiungere il paese di Cusio, - M. Avaro - (km 110, tempo 1,40 circa da Rho) Finalmente si lasciano le macchine, e si inizia a salire a piedi. Si attraversano boschi e qualche alpeggio, dove durante la salita è possibile vedere dei bellissimi panorami su Ornica e la valle Pianella. Dopo circa un'ora di salita si raggiunge un bivio che indica il Passo Salmurano. Con una piccola deviazione di circa 15 minuti (opzionale) è possibile raggiungere il passo. Proseguendo per il sentiero si raggiunge un piccolo canale che si supera senza difficoltà permettendoci di fare un balzo di 150 metri in poco tempo. Superato questo dislivello si intravede la bandiera del rifugio, facilmente si incontrano gli stambecchi che guardano stupiti le fatiche dell'uomo durante la salita. La vista degli stambecchi indica che si è in prossimità del rifugio, che si raggiunge dopo circa ½ ora, dal canale. In prossimità del rifugio Benigni (2200 m/sm) è possibile visitare il lago e la cima Piazzotti, gustarsi delle balconate, in contemporanea sulle Orobie Valtellinesi e Bergamasche. Sulla via del ritorno, nelle baite dei pastori bergamaschi è possibile acquistare del buon formaggio (caprini, ricotta ecc.). La passeggiata è alla portata di tutti, con un dislivello di circa 900 metri con un tempo di salita al rifugio pari a circa 2 - 2 ½h.



**RECENSIONI TEATRALI**

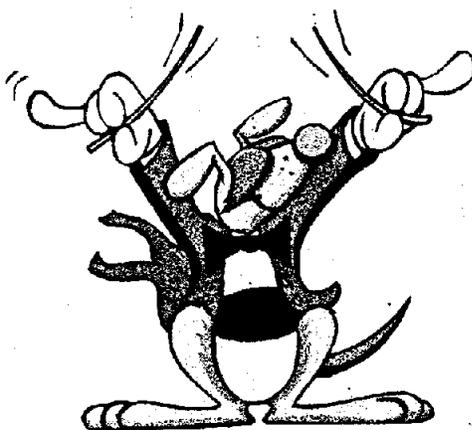
A cura di Mariarosa Mutinelli - Centro Trasfusionale Rho

**CHI RUBA UN PIEDE E' FORTUNATO IN AMORE**

Una commedia di Dario Fo'

Sullo sfondo di una Milano anni '60 proiettata verso il suo futuro di modernità e ciononostante ancora archeologica, maschere contemporanee vivono le vicende surreali di una commedia colta e leggera che pare scritta direttamente in palcoscenico. I caratteri delle commedie plautine passati alla commedia dell'Arte, aggiornati dal cabaret e con ritmi da avanspettacolo, rappresentano l'umore di una grande città ancora provinciale, anche se fatta d'affari, cantieri e salotti, in cui sono soci il marito e l'amante. Balordi disquisiscono di storia latina e una svenevole "sciuretta", con naso rifatto, vampirizza un poveretto purtroppo innamorato di lei. Personaggi forti, grotteschi e spesso mario-nettistici, dalle reazioni caricaturali, ma precisi nei tempi comici e colorati da un linguaggio non ancora appiattito dalla televisione con facili sketch e ripetitivi tormentoni. La Milano paradossalmente "romana" affiora inattesa dalla metropoli e ne inceppa lo sviluppo. Insomma tra falsità e inganni, nel malinconico finale non c'è niente di mitico: il semplice tassista torna alla sua vita ingenuamente convinto da un dozzinale miracolo, mentre l'amata se ne libera pronta a godere di nuovo delle comodità di ricca signora borghese.

Una commedia tra le prime di Fo', in cui le situazioni utilizzano tutte le possibilità del repertorio e offrono agli attori modo di confrontarsi con la gag e le clownerie, ma anche con le raffinatezze della commedia brillante e della satira politica e di costume. L'impianto tradizionale veicola battute freschissime e irriverenti, lascia trasparire con acido umorismo la critica politica e sociale. Accettiamo quindi le regole del gioco e, a quarant'anni esatti dalla prima rappresentazione, confrontiamo questa scrittura con i modi interpretativi di una generazione che ha visto Milano, il mondo, il teatro cambiare profondamente.



**PROGRAMMA SPETTACOLI 2001-2002**

A cura di Marino Rita - Distretto di Lainate

- |  |  |
|--|--|
| <p>           ■ Giovedì 18 Ottobre 2001<br/>           ■ Teatro Smeraldo: "La buona novella"<br/>           ■ Omaggio a Fabrizio De Andrè con Claudio Bisio, Leda Battista.<br/>           ■ Prezzo: soci £ 23.000 (gruppo minimo 25 persone), non soci £ 28.000 balconata         </p> <p>           ■ Giovedì 8 Novembre 2001<br/>           ■ Teatro Portaromana: " Chi ruba un piede è fortunato in amore " di Dario Fo<br/>           ■ Prezzo: soci £18.000, non soci £22.000<br/>           ■ Prenotazione entro 23/10/2001         </p> <p>           ■ Venerdì 30 Novembre 2001<br/>           ■ Teatro Nuovo: " La piccola bottega degli orrori " musical con Rossana Casale         </p> <p>           ■ Martedì 4 Dicembre 2001<br/>           ■ Teatro Smeraldo: "...E mi ritorni in mente" con Jerry Calà e Manuela Arcuri<br/>           ■ Prezzo : soci £ 23.000, non soci £ 28.000<br/>           ■ Prenotazioni entro 19/11/2001         </p> <p>           ■ Giovedì 13 Dicembre 2001<br/>           ■ Teatro Carcano: " Sarto per signora" di Georges Feydeau<br/>           ■ Prezzo : soci £ 20.000, non soci £ 25.000<br/>           ■ Prenotazioni entro 27/11/2001         </p> <p>           ■ Venerdì 11 Gennaio 2002<br/>           ■ Teatro San Babila: " La strana coppia " di Neil Simon, con Anna Mazzamauro         </p> <p>           ■ Giovedì 24 Gennaio 2002<br/>           ■ Teatro Ciak: "Alluce, Billuce, Trilluce" con Cavalli Marci         </p> | <p>           □ Giovedì 31 Gennaio 2002<br/>           □ Teatro Carcano: " Le furberie di Scapino " di Molière<br/>           □ Prezzo: soci £ 20.000, non soci £ 25.000 (galleria)<br/>           □ Prenotazioni entro 14/01/2002         </p> <p>           □ Venerdì 8 Febbraio 2002<br/>           □ Piccolo Teatro: " Quel che sapeva Maisie " con Mariangela Melato e Annamaria Guarneri, regia di Luca Ronconi<br/>           □ Prezzo: soci £ 25.000, non soci £ 31.000<br/>           □ Prenotazioni entro 11/02/2001         </p> <p>           □ Mercoledì 13 Febbraio 2002<br/>           □ Teatro Manzoni: " Sogni e bisogni " di e con Vincenzo Salemme, Carlo Buccirosso, Maurizio Casagrande<br/>           □ Prezzo: soci £ 40.000, non soci £ 49.500<br/>           □ Prenotazioni entro 24/01/2002         </p> <p>           □ Mercoledì 6 Marzo 2002<br/>           □ Teatro Carcano: " I parenti terribili " di Jean Cocteau, regia di Jeanne Moreau<br/>           □ Prezzo : soci £ 20.000, non soci £ 25.000 (balconata)<br/>           □ Prenotazioni entro 16/02/2002         </p> <p>           □ Venerdì 22 Marzo 2002<br/>           □ Teatro Nuovo: " L' uomo del destino " di Yasmina Reza, con Catherine Spaak e Orso Maria Guerrini         </p> |
|--|--|

continua ⇨



**CONVENZIONI ANNO 2001**

A cura di Antonio Carannante - Officina sede di Passirana tel. 2489

**GINA LEBOLE S.r.l. Abbigliamento**

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO A PREZZI DI FABBRICA

SEDI: MILANO P.TA NUOVA ,46 TEL .02/29062485

MILANO BAGGIO VIA CASTROVILLARI , 25 TEL.02/48910773

MILANO S.S.GIOVANNI VIA G. DI VITTORIO TEL.02/2620703

LODI LOC. CRESPIATICA S.S 235 LODI CREMA 6 TEL.0371/484070

LEGNANO (MI) VIA PER CASTELLANZA ,33 TEL.0331/546990

LIPOMO (CO) S.S. PER LECCO , 9 TEL.031/558052

**PRATELLI EXPRESS**

VIA DANTE , 33 oppure Via MATTEOTTI ,78 RHO (MI) Tel. 02-93502976 .

STAMPA COLORE Sconto15% + RULLO OMAGGIO, SENZA RULLO OMAGGIO  
Sconto 25% RISTAMPA COLORE 20%, SVIL. DIA 36 POSE 20% INGR. DA NEG  
SU CARTA KODAK 20% SU TUTTI I RULLI Sconto 20%**ISTITUTO OTTICO S.A.S di ERNESTO ROVEDA & C.**

VIA MADONNA,110 &lt; Galleria Europa &gt; RHO (MI) Tel. 02-9306425. SCONTO 2-5% SU LENTI OFTALMICHE E MONTATURE VISTA, LENTI A CONTATTO, OCCHIALI DA SOLE-VISTA,LIQUIDI PER LENTI A CONTATTO. 20% SU ACCESSORI OTTICA, OCCHIALI DA SOLE,10% SU LENTI A CONTATTO USA E GETTA .20 % SU ACCESSORI OTTICA (custodie, catenine ,clip on ,astucci lenti a contatto) ESCLUSI DA SCONTI ARTICOLI IN PROMOZIONE,LE RIPARAZIONI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI.

**VANITY SNC di FRANCA ADDATO E CRISTIAN PREVIATO**

CORSO EUROPA, 217 RHO (MI) Tel. 02-9302670

PARRUCCHIERE SCONTO 20% PIEGHE, TAGLIO, COLORE, CONTRASTI E PERMANENTE

LO SCONTO E' VALIDO NEI SEGUENTI GIORNI: MARTEDI, MERCOLEDI E GIOVEDI

**LA BOTTEGA DELL'ARTIGIANO di CRISTIANO GIUDICI**

TAPPEZZIERE IN STOFFA (ARREDAMENTI DA INTERNI). PREVENTIVO GRATUITO IN LOCO

VIA VILLORESI,15 BARBARIANA DI LAINATE (MI) Tel. 02-9325509.SCONTO dal 10%al 30% SU DIVANI ARTIGIANALI SU MISURA , TENDAGGI PER INTERNI ED ESTERNI E RETI E MATERASSI IN LATTICE O A MOLLE

**GROS MARKET LOMBARDINI S.p.A ALIMENTARI**

VIA SEMPIONE , 247 PERO (MI) INGRESSO RISERVATO

**CONVENZIONI ANNO 2001**

A cura di Antonio Carannante - Officina sede di Passirana tel. 2489

**PLUS VACANZE S.R.L. di PANIZZA DIEGO**

VIA MORO N°26 25031 CAPRIOLO(BS) TEL.030 /7461422

SCONTO 8% CATALOGHI PLUS VACANZE SU CALABRIA- SARDEGNA -  
MAR ROSSO -IBIZA- FORMENTERA.

CATALOGHI CON PARTENZE INDIVIDUALI GIÀ A TARIFFA GRUPPO.

**CISALPINA TOURS S.p.A. W.O.L. AGENZIA DI VIAGGI**

VIA DE AMICIS 24 RHO TEL. 02/93162229

SCONTO 7% SU CATALOGHI DEI MIGLIOR TOUR OPERATOR

SCONTO 3% PER LA BIGLIETTERIA AEREA INTERNAZIONALE

**OCCHI E OCCHIALI E FOTO & FOTO di SADA VALENTINO**

VIA SEMPIONE 20 BARBAIANA DI LAINATE TEL.02/93257390

MONTATURE DA SOLE 25%, MONTATURE CON LENTI DA VISTA 1 LENTE  
IN OMAGGIO, LENTI A CONTATTO 20%, OCCHIALI DA LETTURA £. 8-  
5.000, BIFOCALI £.150.000, PROGRESSIVI £.195.000.FOTOGRAFIA SCONTO 30% SU LAVORAZIONI INTERNE , 15% SU LAVO-  
RAZIONI ESTERNE**FREE STYLE di FAEDDA ANNA ACCONCIATURE**

VIA CASATI 9/11 PASSIRANA DI RHO (MI) TEL.02/93505294

SCONTO 10% SU TAGLIO E PIEGA ,20% SU TUTTI GLI ALTRI SERVIZI

**DEA S.N.C. di MARINO ANTONIO E C.**

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

VIA DEL MAINO N°8 RHO (MI) TEL. 02/93502147

SCONTO 20% SERVIZIO TECNICO (TINTE -MECHES-BALAYAGES)

**IN VISTA POINT S.R.L. - OTTICA E FOTOGRAFIA**

MILANO- CENTRO COMMERCIALE BONOLA TEL.02/33400173

MAZZO DI RHO - CENTRO GHANDI -TEL. 02/93906104

VILLASANTA(MI) CENTRO COMMERCIALE DI VILLASANTA TEL. 03/305092

SCONTO 15% - MONTATURE E OCCHIALI DA VISTA , LIQUIDI PER LENTI A  
CONTATTO , 10%- OCCHIALI DA SOLE E LENTI A CONTATTO SCONTO 15-  
% -SVILUPPO E STAMPA STANDARD IN 24 ORE (ESCLUSO LINEA  
DISCOUNT), 10%-TELESCOPI,BINOCOLIE ART.DI GEODESIA -  
SCONTO 5%- PRODOTTI OREGON SCIENTIFIC.

**CONVENZIONI ANNO 2001**

A cura di Antonio Carannante - Officina sede di Passirana tel. 2489

**M.G.M SPORT S.R.L.**

CENTRO SPORTIVO "MOLINELLO" DI VIA TRECATE A RHO(MI)

- SCONTO 10 % SU :

- PISCINA COPERTA ( CORSI E ABBONAMENTI ) - PISCINA SCOPERTA ( ABBONAMENTI )

- PALESTRA DI FITNESS ( ABB. TRIMESTRALI E SEMESTRALI ) - CAMPI DA CALCETTO - CAMPI DA TENNIS

- SERVIZIO RISTORO CON GIARDINO

**IMPULS VIAGGI VACANZE**

VIA GARIBALDI 83 20033 DESIO tel. 0362/303529/620013

SCONTO DAL 5% ALL' 8% SUI CATALOGHI DEI PRINCIPALI TOUR OPERATOR

SCONTO DEL 3% PER LA BIGLIETTERIA AEREA INTERNAZIONALE

**OTTICA FOTO RECORD di PAOLA RABOLINI**

VIA MADONNA 49 RHO tel. 02/9309572. SVILUPPO E STAMPA, OCCHIALI SOLE E VISTA, LENTI A CONTATTO E LIQUIDI. SCONTO DEL 20% FOTO, 20% SOLE, 35% VISTA, 20% LAC TRADIZIONALI, 10% LAC USA E GETTA. GLI ARTICOLI IN PROMOZIONE NON SONO SOGGETTI AD ULTERIORE SCONTO.

**KEEP 3 SRL di PAOLO COLOMBI DETTAGLIO ABBIGLIAMENTO**

VIA DON SIOLI 2/e MAZZO di RHO tel. 02/93903957. SCONTO 30% SU TUTTO L' ABBIGLIAMENTO CLASSICO, CASUAL, SPORTIVO, UOMO E DONNA. IL SUDDETTO SCONTO NON E' CUMULABILE CON GLI SCONTI GIA' PRATICATI DURANTE SALDI E VENDITE PROMOZIONALI.